

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT)

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1.- Stato di attuazione delle linee strategiche

L'azione dell'Istituto nel 1996 si è sviluppata lungo le linee strategiche delineate per il triennio 1996-1999. Per ciascuna di esse vengono esposte le principali realizzazioni.

- Sviluppo di tematiche nuove o ancora poco esplorate

Le priorità individuate consistevano nell'integrazione delle informazioni dell'area sociale, nell'implementazione dell'archivio ASIA (archivio statistico delle imprese attive), nella valorizzazione della informazione statistica a sostegno dei processi di riforma della pubblica amministrazione e nell'avvio del nuovo sistema di contabilità nazionale (SEC95).

La linea ha avuto ampio sviluppo nel 1996. Lo testimonia il varo di 150 nuovi lavori, con un indice di innovazione (incidenza dei nuovi lavori sul totale) pari al 26,3 per cento. Le nuove iniziative risultano ripartite in 91 studi e ricerche, 25 indagini, 25 elaborazioni e 9 altri lavori; 59 lavori sono relativi all'area sociale, 57 all'area economica. Ad esse si sono affiancati l'implementazione dell'archivio ASIA e l'avvio del progetto Conpa (controlli interni nella pubblica amministrazione).

Specifica attenzione è stata dedicata al laboratorio di ricerca su sanità e salute.

- Qualità dell'informazione statistica

La produzione statistica è stata contraddistinta da una elevata attenzione

alla qualità. Le realizzazioni più significative riguardano il completamento dello studio progettuale del Sistema informativo di documentazione delle indagini (SIDI), l'entrata in esercizio del progetto Istatel (prelievo telematico dei dati demografici dalle anagrafi dei comuni), basato sulla rete Ancitel, e gli sviluppi del progetto ASIA, con l'utilizzo della rete Infocamere. Significativi progressi sono stati conseguiti nella tempestività con la quale l'informazione viene diffusa, nelle sue componenti di rapidità (vicinanza dei dati al periodo di riferimento) e di puntualità (rispetto dei tempi previsti per il rilascio) e nello sfruttamento più intenso degli archivi amministrativi (progetti Istatel e ASIA). Forte enfasi è stata data ai *circoli di qualità* quale sede dove discutere i problemi ed individuare le soluzioni relative alla produzione statistica ufficiale.

Altri passi in avanti sono stati fatti nelle procedure di *data capturing*. È stato avviato il progetto Teler (prelievo telematico dei dati dagli archivi delle imprese); il progetto SIU (Sistema informativo dell'università) ha messo allo studio un sistema di acquisizione dei dati via Internet.

- Diffusione

Attenzione prioritaria è stata prestata alle esigenze dei diversi referenti (istituzioni ed amministrazioni pubbliche, imprese ed operatori economico-sociali, cittadini) per l'accesso e la fruibilità dell'informazione. Per le utenze professionali, è stata fra l'altro predisposta la pubblicazione di *Istat notizie* (quindicinale di informazione statistica); per tutte, la divulgazione delle *Note rapide* e la pubblicazione del *Rapporto annuale* 1995 in formato tascabile. Va diffondendosi rapidamente il rilascio di *files standard* per le utenze scientifiche.

- Presenza sul territorio

La presenza dell'Istituto sul territorio è stata accentuata. La più puntuale definizione delle funzioni degli uffici regionali e l'investimento in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie operato in loro favore ne hanno fatto

una realtà significativa e un interlocutore per le regioni, gli enti locali, gli operatori e i cittadini.

In questo quadro si inseriscono le convenzioni con le università (Padova e Palermo), con le Regioni (Emilia-Romagna), con altri istituti (Banca d'Italia), con uffici pubblici (Ufficio provinciale del lavoro di Pescara). I contenuti delle convenzioni sono ampi ed articolati: stage per studenti, attività di studio e di ricerca, scambio di informazioni, formazione professionale etc.

Al potenziamento degli uffici regionali si è non casualmente affiancato l'aumento del numero degli uffici di statistica del Sistema (da 1.663 del 1993 a 2.080 nel 1996). A sancire il progresso del Sistema statistico nazionale, è stato realizzato il Giornale del Sistan, uno strumento di comunicazione interna che sta ricevendo significativi apprezzamenti.

- Iniziative di collaborazione e di partecipazione

L'obiettivo di migliorare il livello di qualità dell'offerta di informazione statistica prefigura un Istituto molto più aperto all'ambiente esterno rispetto al passato. Tale indirizzo implica lo sviluppo di forme di collaborazione in almeno tre ambiti: la raccolta dei dati, la diffusione e vendita dei prodotti, l'attività di formazione e di assistenza tecnica.

Per il primo ambito, si sono già ricordati il progetto ASIA, il progetto Istatel e il progetto internazionale Teler; per il secondo, l'iniziativa editoriale con Il Mulino; per il terzo, l'attività del Formstat, l'istituzione del CESD-Roma (*Centro europeo per la cooperazione statistica internazionale "Luigi Bodio"*), l'iniziativa per l'istituzione del Consorzio per lo sviluppo di metodologie e innovazioni nell'amministrazione pubblica. Nel 1996 sono stati affidati all'Istat progetti di ricerca per oltre 16 miliardi di lire.

- *Strumenti*

L'innovazione organizzativa, la valorizzazione del capitale umano, il miglioramento tecnologico, l'adeguamento della logistica e degli spazi costituiscono il necessario substrato per il consolidamento delle iniziative avviate e in programma. In tale ambito vanno ricordati il programma di rilancio della funzione informatica che, nel corso del 1996, ha messo a segno importanti risultati: l'espletamento della gara internazionale per l'acquisizione di un primo consistente stock di risorse HW e SW ed una intensa attività di formazione e sviluppo professionale nei nuovi ambienti; la generalizzazione del sistema di *budgeting* a tutte le unità organizzative; la sperimentazione presso alcune strutture del sistema di contabilità analitica; la definizione di un nuovo sistema di *reporting* direzionale per l'area statistica; l'avvio di un nuovo modello organizzativo articolato in progetti, riferiti alle funzioni dinamiche, e nelle tradizionali unità operative relative alle funzioni permanenti; il rilascio dello studio di fattibilità riguardante l'integrazione, a fini di governo, dei vari sistemi informativi operanti all'interno dell'Istituto (SIP, SIAP, SIAC, SIDI).

2. - QUADRO DI SINTESI

Nel 1996, l'attività dell'Istituto si è specialmente orientata lungo tre direttrici: l'aumento della produzione di informazioni statistiche, lo sviluppo della diffusione delle informazioni e l'accelerazione delle innovazioni organizzative.

2.1 - Attività produttiva

L'attività dell'Istituto ha trovato espressione nella programmazione di 791 lavori statistici e nella realizzazione di 685, nella produzione di 50 milioni di record non standardizzati e di oltre 18 milioni di macrodati destinati alla diffusione.

Programma dei lavori e realizzazioni

Il programma 1996 è stato definito in larghissima misura fin dall'inizio dell'anno (741 lavori), come risulta dal Sistema informativo della programmazione (SIP).

Tav. I - Lavori per area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE	LAVORI PROGRAMMATI			LAVORI SVOLTI		LAVORI	
	A inizio d'anno	In corso d'anno	Totale	Totale	%	Annullati	Rinviati o sospesi
	Col. 1	Col.2	Col.3 = 1+2	Col.4	Col.5 = 4:3x100	Col.6	Col.7
Demografica	28	-	28	23	82,1	2	3
Sociale	179	3	182	159	87,4	9	14
Economica	438	42	480	427	89,0	14	39
Ambientale	25	-	25	14	56,0	6	5
Metodologica	32	5	37	31	83,8	3	3
Pluritematica	39	-	39	31	79,5	4	4
TOTALE	741	50	791	685	86,6	43	68

Il segmento maturato nel corso dell'anno (50 lavori) è risultato marginale. L'andamento dei lavori nel corso del 1996 per area tematica è esposto nella Tav. I.

Il 60,7% dei lavori programmati riguarda l'area economica, il 23,0% quella sociale, il 4,9% l'area pluritematica, il 4,7% l'area metodologica, il 3,5% l'area demografica e il 3,2% l'area ambientale.

La parte prevalente del programma (41,0%) si riferisce a studi e ricerche finalizzati al varo di nuove rilevazioni e/o alla ristrutturazione di quelle esistenti, alla introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto e alla implementazione di sistemi informativi settoriali (Tav. II).

Tav. II- Lavori programmati e svolti per tipologia e area tematica. Anno 1996

AREE TEMATICHE	Studi e ricerche	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	TOTALE
---------------------------	-----------------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------

A - Programmati

Demografica	10	9	7	2	28
Sociale	61	82	26	13	182
Economica	178	119	162	21	480
Ambientale	11	10	1	3	25
Metodologica	37	-	-	-	37
Pluritematica	27	8	3	1	39
Totale	324	228	199	40	791

B - Svolti

Demografica	6	9	7	1	23
Sociale	49	77	21	12	159
Economica	139	113	157	18	427
Ambientale	6	4	1	3	14
Metodologica	31	-	-	-	31
Pluritematica	21	6	3	1	31
Totale	252	209	189	35	685

Il bilancio del 1996 si è chiuso con risultati largamente soddisfacenti (Tav. II). Infatti, sono stati sviluppati 685 lavori (86,6% rispetto al numero previsto), con un aumento del 2,1% rispetto al 1995 (671 unità). Il residuo 13,4% fa riferimento a lavori annullati (38 lavori), o rinviati al 1997 o sospesi (68 lavori).

La percentuale di realizzazioni complessiva dell' 86,6% costituisce la risultante di situazioni differenziate per area tematica (Tav. I). La migliore performance è stata conseguita dall'area economica (89,0% del previsto), seguita dalla sociale (87,4%) e dalla metodologica (83,8%); la più bassa, dall'area ambientale (56,0%).

Differenze si riscontrano anche secondo la tipologia dei lavori (Tav. II). I migliori risultati riguardano le elaborazioni (95,0% del totale) e le rilevazioni (91,7%); seguono gli altri lavori (87,5%) e gli studi e ricerche (77,8%).

Nella Tav. III vengono esposti i lavori svolti distinti per tipologia e per periodicità.

Tav. III - Lavori svolti per tipologia e periodicità. Anno 1996

PERIODICITA'	TIPOLOGIA				
	Studi e ricerche	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	TOTALE
Mensile	-	48	20	-	68
Trimestrale	-	18	28	-	46
Quadrimestrale	-	1	-	-	1
Semestrale	-	9	6	-	15
Annuale	-	98	116	-	214
Occasionale	-	17	12	-	29
Altra	252	18	7	35	312
TOTALE	252	209	189	35	685

Produzione di microdati

Il bilancio del 1996 relativo alla produzione di microdati si chiude pure con risultati molto soddisfacenti. Infatti, sono stati realizzati rispettivamente il 90,1% ed il 97,5% della produzione prevista in termini di record e di battute (Tav. IV). Rispetto al 1995, si registra un incremento del 5,6% del numero dei record prodotti e del 5,7% in termini di caratteri.

Con riferimento ai record, le percentuali di realizzazione più elevate si hanno nell'area ambientale (100,0% del previsto), nell'area economica (93,3%), nell'area sociale (84,4%) e in quella demografica (81,4%).

Tavola IV - Produzione di microdati per area tematica: record e battute.
Anno 1996

AREE TEMATICHE	RECORD (a)			BATTUTE (b)		
	Previsti	Effettivi	Eff./Prev. (%)	Previste	Effettive	Eff./Prev. (%)
Demografica	3.338	2.719	81,4	203.262	203.992	100,4
Sociale	8.867	7.485	84,4	699.987	665.846	95,1
Economica	35.732	33.343	93,3	2.657.075	2.811.866	105,8
Ambientale	12	12	100,0	1.009	990	98,1
Metodologica	-	-	-	-	-	-
Pluritematica	2.102	1.527	72,6	253.806	36.010	14,2
TOTALE	50.051	45.086	90,1	3.815.139	3.718.704	97,5

(a) Record non standardizzati in migliaia.

(b) In migliaia.

L'analisi dell'operatività per le singole aree tematiche mette in luce che il 74,0% della produzione di microdati fa capo alle statistiche economiche, il 16,6% a quelle sociali, il 6,0% alle demografiche, il 3,4% all'area pluritematica e lo 0,3 per mille all'area ambientale.

Con riferimento alle battute utili, la percentuale di realizzazione sale al 97,5% del programma. Tale risultato costituisce la risultante di percentuali comprese tra il 105,8% (area economica) e il 14,2% (area pluritematica).

Si conferma la tendenza all'acquisizione dei microdati su supporto informatico. Tale modalità assorbe rispettivamente il 69,1% dei record ed il 73,7% delle battute.

Produzione di macrodati

I dati esposti fanno riferimento alla sola produzione di macrodati destinati alla diffusione, già in sede di programmazione (Tav. V). Infatti, il Sistema informativo della programmazione (SIP) non considera quelli disponibili presso le strutture operative della produzione, rilasciabili su richiesta.

**Tavola V - Produzione di macrodati destinati alla diffusione per area tematica.
Anno 1996**

AREE TEMATICHE	TAVOLE			MACRODATI		
	Previste	Effettive	Eff./Prev (%)	Previste	Effettive	Prev./Eff. (%)
Demografica	938	938	100,0	700.550	692.700	98,9
Sociale	11.083	11.676	105,4	6.621.779	3.922.864	59,2
Economica	9.114	7.016	76,3	7.195.581	6.044.515	84,0
Ambientale	143	50	35,0	229.253	91.253	39,8
Metodologica	-	-	-	-	-	-
Pluritematica	426	252	59,2	4.163.300	4.099.350	99,1
TOTALE	21.784	19.932	91,5	18.883.413	14.850.682	78,6

Il programma è stato realizzato per il 91,5% per quanto attiene alle tavole e per il 78,6% per quanto riguarda i macrodati.

2. 2 - Attività divulgativa

L'attività divulgativa ha trovato espressione nella programmazione della edizione di 123 volumi relativi alla produzione corrente (al netto di quella censuaria), della diffusione di 140 comunicati stampa e di progetti tesi ad assicurare una maggiore e migliore diffusione dell'informazione statistica.

Pubblicazioni programmate ed editate

Il programma 1996, al netto delle pubblicazioni censuarie, prevedeva l'edizione di 123 volumi riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (Tav. VI).

Il consuntivo registra l'edizione di 127 volumi riguardanti le pubblicazioni correnti e di un volume censuario (7° Censimento generale dell'industria e dei servizi - *Le tecnologie antinquinamento utilizzate presso le unità locali dell'industria*).

L'incremento (+3,3%) delle pubblicazioni correnti rispetto al programma costituisce la risultante di una maggiore produzione nelle aree metodologica (+85,7%) e generale (+13,0%), in contrapposizione al dato rilevato per l'area economica (-9,8%).

Tav. VI - Pubblicazioni e comunicati stampa per area tematica di diffusione.
Anno 1996

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	PUBBLICAZIONI		COMUNICATI STAMPA	
	Previste (a)	Edite	Previsti	Diffusi
Pubblicazioni correnti	123	127	139	139
Generale	23	26	-	-
Demografica	8	8	1	1
Sociale	23	23	19	19
Economica	61	55	119	119
Ambientale	1	2	-	-
Metodologica	7	13	-	-
Pubblicazioni censuarie	-	1	-	-
TOTALE	123	128	139	139

(a) Al netto delle pubblicazioni censuarie.

Comunicati stampa

Il programma originario prevedeva la diffusione di 140 comunicati. Il consuntivo registra realizzazioni per 139 unità. Infatti, i dati relativi alle *Retribuzioni orarie contrattuali e conflitti di lavoro* relativi al mese di marzo 1996 sono stati pubblicati insieme a quelli di aprile, in un unico comunicato.

Progetti

Nel 1996 sono stati attivati progetti tesi ad innovare il sistema di diffusione dei dati statistici. I dati principali vengono diffusi su Internet, Televideo e Videotel. Si tratta di iniziative coerenti con l'intento di avvicinare la statistica ai cittadini e agli operatori e di fornire l'informazione il più tempestivamente possibile.

Il processo di innovazione ha riguardato anche le pubblicazioni generali sull'attività dell'Istituto, con l'obiettivo di renderle più coerenti tra loro e di più

agevole lettura. Nell'anno è stata rivisitata la nota di accompagnamento al *Bilancio di previsione per l'anno finanziario 1997 e bilancio pluriennale per il triennio 1997-1999*. Inoltre, è stato redatto il *Programma operativo 1997*.

2. 3 - Attività di innovazione organizzativa

Nel 1996, la funzione organizzativa registra importanti innovazioni: l'approvazione della nuova dotazione organica; la revisione del Regolamento di organizzazione; l'approvazione del Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di benefici economici e la corresponsione di compensi a consulenti esterni ed ai componenti di commissioni esaminatrici; l'introduzione del sistema di budget e l'avvio della sperimentazione della contabilità analitica.

Nuova dotazione organica

Con propria determinazione del 28 ottobre 1996, il Consiglio ha varato in via definitiva la dotazione organica dell'Istituto. Una prima stesura, determinata sulla base delle esigenze quantificate con la metodologia dei carichi di lavoro, era stata adottata dal Consiglio nella seduta del 18 luglio 1995. Successive interazioni con il Dipartimento per la funzione pubblica e la Ragioneria generale dello Stato hanno determinato la riduzione di alcune unità nelle dotazioni dei profili amministrativi.

La nuova pianta organica, approvata con D.P.C.M. del 7 febbraio 1997, fissa in 2.837 unità il complesso delle risorse umane sulle quali potrà contare l'Istituto, ripartite tra l'area di ricerca e tecnica (2.642 unità) e l'area amministrativa (195 unità).

Rispetto a quella precedente, approvata con D.P.C.M. del 14 maggio 1992 (che prevedeva 3.298 unità), la nuova dotazione registra una riduzione